

## CALTAGIRONE

# «La dieta mediterranea costituisce una vera attrattiva per il turismo»



**CALTAGIRONE.** Il primo parco mondiale, policentrico e diffuso dello stile di vita mediterraneo, che coinvolge anche il territorio di Caltagirone, è una significativa opportunità per l'entroterra siciliano. E' quanto è, fra l'altro, emerso da "La dieta mediterranea e la biodiversità agricola siciliana: elementi strategici per lo sviluppo della Sicilia", il seminario che, su iniziativa della Stazione sperimentale di Granicoltura per la Sicilia (che fa parte dell'assessorato regionale dell'Agricoltura), col patrocinio del Comune di Caltagirone, si è svolto ieri mattina, nella Sala rossa di Palazzo Libertini.

Ai saluti del sindaco Fabio Rocuzzo (che ha rilevato l'importanza della biodiversità agricola nostrana), e all'introduzione del direttore della Stazione, Carmelo Nicotra (che ha tracciato le linee del convegno), sono seguite le relazioni del prof. Giuseppe Carruba, di Nello Blangiforti (Stazione sperimentale di Granicoltura),

Giosuè Catania (presidente Apo Catania), Francesco Nicoletti (Assessorato Crescita territoriale del Comune di Caltanissetta) e Giuseppe De Santis (coordinatore progettuale Primo parco mondiale, policentrico e diffuso dello Stile di vita mediterraneo). Sono seguiti il dibattito, gli interventi di Maurizio Ialuna (presidente Gal Kalat), Salvatore Grassiccia (Cia Caltagirone), Alfio Sferrazzo (Confagricoltura Sicilia) e le conclusioni della vicepresidente dell'Ars Angela Foti. Quest'ultima ha evidenziato come lo stile di vita mediterraneo possa costituire "un grande attrattore di flussi turistici e uno strumento di rafforzamento dell'economia isolana".

Oggi, dalle 9, visita guidata ai campi catalogo di Santo Pietro della Stazione sperimentale di Granicoltura. Seguiranno una tavola rotonda, la degustazione di prodotti tipici e lo spettacolo comico musicale di Sandro Vergato.